



Prova per l'accesso al corso di formazione per il conseguimento della
specializzazione per le attività di sostegno didattico
SCUOLA SECONDARIA SECONDO GRADO – a.a. 2016/2017

COMPETENZE LINGUISTICHE E DELLA COMPrensIONE DI TESTI IN LINGUA ITALIANA

BRANO 1

T. De Mauro, Storia linguistica dell'Italia repubblicana. Dal 1946 ai nostri giorni, Laterza, 2014, p. 111
Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute

Le trasformazioni della vita sociale incipienti già nei primi anni della Repubblica hanno profondamente cambiato la complessiva situazione linguistica del paese. La crescita di scolarità delle leve anagrafiche giovani e quindi, col tempo, la crescita dell'indice di scolarità dell'intera popolazione, che si è quadruplicato; l'abbandono di case sparse e le intense migrazioni interne verso le grandi città; l'ascolto televisivo che portò nelle case la conoscenza dell'uso dell'italiano parlato: tutte queste trasformazioni, senza cancellare la varietà idiomantica tradizionalmente caratteristica del paese, hanno sollecitato la popolazione ad acquisire e praticare l'uso della lingua italiana nel comune parlare ed intendersi. Ancora qualche decennio fa studiosi come Giambattista Pellegrini e Tullio Telemon potevano dire con un po' di ironia che in Italia la vera lingua di minoranza era l'italiano. Negli anni Duemila questa affermazione è del tutto fuori luogo. La diffusione dell'uso della lingua comune è il cambiamento più vistoso della realtà linguistica italiana nell'età della Repubblica. Ma non è solo il più vistoso: è anche un cambiamento molto rilevante per gli effetti che ha avuto su forme e funzioni dei dialetti e della stessa lingua comune e per la portata storica del nuovo e diverso assetto della vita linguistica delle popolazioni italiane. La percezione dell'intensità del cambiamento più volte, tra anni '70 e '80, ha spinto a parlare di morte dei dialetti. Ciò è e si è rilevato inesatto (Tabella 7).

Tabella 7. *Uso di lingua, dialetti, lingue di minoranza e altre nel linguaggio parlato in Italia, 1861-2006 (percentuali sulla popolazione dell'epoca)*

Anni	Parlano			
	sempre italiano	italiano e dialetto	sempre dialetto	lingue altre e di minoranza*
1861 ¹	1,6	0,9	97,5	
1955 ²	18,0	18,0	64,0	
1974 ³	25,0	23,7	51,3	
1982 ³	29,4	34,6	36,1	–
1988 ³	34,4	38,6	33,2	–
1988 ⁴	41,5	44,0	13,9	0,4
1995 ⁴	44,4	47,5	6,9	1,5 (0,9)**
2000 ⁴	44,1	45,7	6,8	3,0 (0,8)**
2006 ⁴	45,5	44,1	5,4	5,1 (1,5)**

- 1) Qual è il tema centrale del paragrafo?
 - a) La diffusione dell'italiano ha segnato la morte dei dialetti già fortemente indeboliti
 - b) La diffusione dell'italiano ha avuto anche delle ricadute sull'uso e sulle funzioni del dialetto
 - c) In Italia la vera lingua di minoranza è l'italiano, così come osservano Pellegrini e Telmon
 - d) L'uso diffuso dell'italiano ha determinato anche una regressione dell'uso alternato di italiano e dialetto
 - e) Col diffondersi dell'italiano si è anche acuita la perenne dialettobia scolastica
- 2) Che cosa vuol dire "incipienti" (prima riga)?
 - a) Iniziali
 - b) Conclusivi
 - c) Determinanti
 - d) Esclusivi
 - e) Finali

- 3) Segnate l'affermazione falsa, NON contenuta nel testo:
- L'Italia è caratterizzata da varietà idiomantica
 - E' cresciuta la scolarità dei giovani
 - Ci sono state migrazioni verso le grandi città
 - I dialetti sono morti
 - La televisione ha portato nelle case la conoscenza dell'italiano parlato
- 4) De Mauro sostiene che:
- La diffusione dell'italiano comune ha portato all'omologazione
 - L'uso parlato della lingua italiana ha contribuito alla rimozione degli ostacoli per la generale partecipazione attiva alla vita sociale
 - La convergenza verso una lingua unitaria è un fenomeno antico e per niente nuovo per l'Italia
 - Per l'acquisizione dell'italiano non sono stati fattori determinanti le migrazioni interne e la televisione
 - Per l'acquisizione dell'italiano è stata determinante la dialettofobia scolastica
- 5) Tra il 1995 e il 2006 che cosa NON è avvenuto [tabella 7]?
- L'uso alternato o misto di italiano e dialetto è costantemente diminuito
 - L'uso esclusivo dell'italiano è costantemente aumentato
 - La dialettofonia è drasticamente calata
 - Le lingue di minoranza, prima assenti, sono entrate a far parte del repertorio linguistico italiano
 - Insieme c) e d)
- 6) Tra il 1995 e il 2006 che cosa è avvenuto [tabella 7]?
- L'uso alternato o misto di italiano e dialetto è sostanzialmente aumentato
 - L'uso esclusivo dell'italiano è costantemente diminuito
 - La dialettofonia è molto aumentata
 - Le lingue di minoranza sono scomparse
 - Insieme c) e d)
- 7) Indicare l'affermazione corretta [tab. 7]
- Nel 2006 il 44,1 % di persone parlano italiano
 - Nel 2006 il 44,1 % di persone parlano solo dialetto
 - Nel 2006 il 44,1 % di persone parlano italiano e dialetto
 - Nel 2006 il 44,1 % di persone parlano una lingua straniera
 - Nessuna è corretta
- 8) "Sorprensessero" è
- Indicativo passato remoto
 - Congiuntivo trapassato
 - Indicativo imperfetto
 - Condizionale passato
 - Congiuntivo imperfetto
- 9) Individuare la frase in cui "che" è pronome relativo:
- Che bella e rilassante giornata!
 - Ho appena detto che non verrò.
 - Indosserò il vestito che ho comprato
 - Che giorno della settimana è oggi?
 - Mi chiedo che fine farà Luca
- 10) Indicare la frase in cui "ne" è un avverbio:
- È andato a casa? Ne sei sicuro?
 - Ho ormai deciso: me ne vado
 - Ne parleremo in privato!
 - Me lo presti? Ne ho bisogno
 - Appena l'ho visto, me ne sono innamorata
- 11) Individuare la frase in cui il "si" è passivante:
- Qui si spende davvero poco
 - I bambini si sono annoiati
 - Il sole si è nascosto dietro le nuvole
 - Qui si riparano occhiali
 - Francesca e Luigi si amano
- 12) Individuare la parola ortograficamente errata:
- Ecuinozio

- b) Equidistante
- c) Scuoiare
- d) Promiscuo
- e) Percuotere

13) Individuare la frase in cui “prima” è un avverbio:

- a) Sono arrivata prima di te
- b) Prima di uscire telefonerò a Maria
- c) Prima che ti penta, pensaci!
- d) Prima studiavo con più interesse
- e) Prima del trasferimento abitavo a Roma

14) Individuare la frase in cui “troppo” è un avverbio:

- a) Oggi ho studiato davvero troppo
- b) Manca ancora troppo tempo
- c) Ho bevuto troppo vino
- d) Ho messo troppo sale
- e) Prendi un po' di pane, non troppo!

15) Individuare la frase in cui si trova un complemento partitivo:

- a) Mi ha innervosito il ritardo del treno
- b) La città di Chicago si trova nell'Illinois
- c) Franco è il più anziano del gruppo
- d) Maria è più simpatica di Giovanna
- e) Mi piace tanto la torta di mele

16) Individuare la frase in cui si trova il complemento predicativo del soggetto:

- a) Mi è stato dato in dono un bel rubino
- b) Sono stato eletto dai condomini segretario verbalizzante
- c) Il coordinatore del dottorato ha dichiarato aperta la seduta
- d) Tutti lo stimano come medico scrupoloso
- e) Lo considerano il buffone della comitiva

17) Individuare il periodo in cui si trova una proposizione finale:

- a) C'è tanta gente che non riesco a camminare
- b) Lo accompagno perché me l'ha chiesto
- c) Ho mal di pancia per aver mangiato troppo
- d) Urlava perché lo sentissero da lontano
- e) Non saprei come poterti aiutare

18) Individuare il periodo in cui si trova una proposizione relativa:

- a) Ci dispiace che ti abbiano trasferito
- b) Si sa che i cibi grassi fanno male alla salute
- c) Leggerò il romanzo che mi hai regalato
- d) Solo di questo ho paura: che non ritornerai presto
- e) Sono tanto stanco che andrò a letto presto

19) Individuare il periodo in cui si trova una proposizione temporale:

- a) Nell'uscire, ho sbattuto la porta
- b) Se potessi, per te lo farei subito
- c) Studia di notte, mentre il giorno dorme
- d) Ho deciso di rinviare tutto a domani
- e) Il cielo è più nuvoloso oggi di quanto non lo fosse ieri

20) Indicare la frase in cui il participio svolge la funzione di nome:

- a) Il negozio è ormai chiuso da tempo
- b) La conversazione si rivelò davvero animata
- c) Ho trascorso una vacanza rilassante
- d) Sulla scatola manca l'etichetta indicante la scadenza
- e) Il ricavato sarà devoluto in beneficenza

COMPETENZE DIDATTICHE

21) Quali tra le seguenti affermazioni è una delle caratteristiche del cooperative learning?

- a) Interdipendenza positiva
- b) Competizione tra pari
- c) Assenza di interdipendenza

- d) Interdipendenza negativa
 - e) Nessuna delle risposte precedenti
- 22) Secondo Wiggins & McTighe le domande essenziali:
- a) Sono domande che attivano inferenze che ricadono entro l'ambito disciplinare di riferimento
 - b) Sono domande che aiutano a dirigere la scoperta e l'apprendimento profondo
 - c) Sono domande che chiedono di riferire un contenuto
 - d) Sono domande che hanno lo scopo di sollecitare l'interesse per l'argomento
 - e) Nessuna delle risposte precedenti
- 23) Secondo E. Damiano la mappa concettuale è:
- a) La ricostruzione delle rappresentazioni mentali possedute dall'allievo intorno a un argomento
 - b) La progettazione dei contenuti di apprendimento
 - c) La rappresentazione sistematica dei contenuti di apprendimento
 - d) L'elenco degli argomenti oggetto dell'intervento didattico
 - e) Nessuna delle risposte precedenti
- 24) Quali delle seguenti organizzazioni didattiche aiuta a formare la competenza:
- a) La classe intesa come trasmissione di saperi
 - b) La classe supportata dalle tecnologie
 - c) La classe intesa come laboratorio
 - d) La classe luogo di riproduzione dei saperi
 - e) Nessuna delle risposte precedenti
- 25) La definizione "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale" è riferita:
- a) Alle competenze
 - b) Alle conoscenze
 - c) Alle abilità
 - d) Al profilo finale dello studente
 - e) Alla didattica inclusiva
- 26) Secondo il pensiero di Vygotskij l'organizzazione della classe dovrebbe essere:
- a) Imitativa dell'insegnante
 - b) Concentrata sull'argomento
 - c) Basata sulla ripetizione
 - d) Valorizzante i talenti superiori
 - e) Mediata tra pari
- 27) Secondo le teorie costruttive dell'apprendimento, una didattica coerente è:
- a) Attiva
 - b) Riproduttiva
 - c) Imitativa
 - d) Conseguente
 - e) Direttiva
- 28) Secondo R. Sternberg, scrivere un testo creativo è un compito congruente:
- a) Con lo stile giudiziario
 - b) Con lo stile esecutivo
 - c) Con lo stile legislativo
 - d) Con tutti gli stili precedenti
 - e) Con nessuno degli stili precedenti
- 29) Secondo H. Gardner l'intelligenza si forma:
- a) Affrontando i problemi posti dal contesto
 - b) Studiando almeno otto ore al giorno
 - c) Non si forma perché è innata
 - d) Imitando i grandi pensatori
 - e) Cresce con l'età
- 30) Le situazioni in cui i soggetti non sono in competizione e non stabiliscono cooperazione tra di loro sono situazioni in cui vige:
- a) Interdipendenza negativa
 - b) Interdipendenza positiva
 - c) Interdipendenza di scopo
 - d) Interdipendenza di risorse
 - e) Assenza di interdipendenza

COMPETENZE SU EMPATIA E INTELLIGENZA EMOTIVA

- 31) D. Goleman (2006) dimostra che l'influenza delle emozioni coinvolge velocemente alcune aree del nostro cervello. Gli adolescenti, ad esempio, in mancanza di efficaci strategie regolative, possono subire:
- a) effetti positivi sull'intuizione dei propri stati emotivi
 - b) effetti negativi di riduzione dell'efficacia cognitiva
 - c) effetti negativi sul comportamento sociale
 - d) effetti positivi sull'apprendimento di tipo superiore
 - e) effetti negativi di riconoscimento emotivo
- 32) Un neurone specchio è un neurone che genera potenziali di azioni in modo indifferenziato sia quando si eseguono azioni di mano o di bocca, sia quando si osserva qualcun altro eseguire la stessa azione (Craigheo, 2010). Dunque:
- a) il sistema a specchio permette di agire immediatamente un'azione
 - b) il sistema a specchio permette di sentire immediatamente un'emozione
 - c) il sistema a specchio media l'imitazione preparando il cervello per l'esecuzione della stessa azione
 - d) il sistema a specchio traduce stimoli sensomotori e permette di "sentire" un'emozione
 - e) il sistema a specchio permette di essere empatici
- 33) Howard Gardner in "Sapere per comprendere" segnala una rassegna di ricerche sul cervello che sarebbero da considerare per l'educazione. In particolare evidenzia l'importanza dell'azione e dell'attività. Rispetto a ciò, quali delle seguenti affermazioni NON è coerente con le scoperte di Gardner?
- a) Il cervello impara meglio quanto l'organismo è attivamente impegnato nell'esplorazione
 - b) Il cervello fissa molte più cose quanto l'organismo è attivamente impegnato nell'esplorazione
 - c) Il cervello impara meglio quando l'organismo è attivamente impegnato nella formulazione di problemi che desidera realmente risolvere
 - d) Il cervello fissa molte più cose quanto l'organismo è attivamente impegnato nella formulazione di problemi che desidera realmente risolvere
 - e) Il cervello impara meglio e fissa molte più cose quando è attivamente impegnato nell'ascolto per il ricordo
- 34) Il SUPSI-DFA di Locarno, ha definito la competenza relazionale come un costrutto formato da un insieme di abilità. Quali delle seguenti abilità NON appartengono al costrutto della competenza relazionale?
- a) stabilire e mantenere relazioni positive
 - b) resistere alla pressione sociale
 - c) prevenire, gestire e risolvere conflitti interpersonali
 - d) chiedere aiuto in caso di difficoltà
 - e) partecipare attivamente in gruppi cooperativi
- 35) D. Goleman definisce la consapevolezza emotiva come la capacità di riconoscere le proprie emozioni e i loro effetti. Quali tra i seguenti NON rientrano tra le caratteristiche della consapevolezza emotiva?
- a) Sapere quali emozioni si stanno provando
 - b) Riconoscere il legame fra i propri sentimenti e ciò che si pensa, si fa o si dice
 - c) Riconoscere il modo in cui i sentimenti influiscono sulle proprie prestazioni
 - d) Assecondare le emozioni per risultare empatici
 - e) Essere consapevoli dei propri valori e dei propri obiettivi, lasciandosi guidare da essi
- 36) L'istituto di ricerca fondato da Daniel Goleman con sede presso l'Università dell'Illinois a Chicago (il CASEL, Collaborative for Academic, Social and Emotional Learning) ha identificato 5 gruppi principali di competenze sociali ed emotive. Quali tra i seguenti gruppi NON rientra in quelli studiati?
- a) Consapevolezza di sé
 - b) Capacità di inclusione
 - c) Consapevolezza sociale
 - d) Abilità relazionale
 - e) Capacità di prendere decisioni
- 37) Marco Iacoboni, ricercatore all'Università della California, ha definito "favolosi quattro" i ricercatori di Parma che hanno scoperto i neuroni specchio. Chi tra i seguenti era lo scienziato leader del gruppo?
- a) Giacomo Rizzolati
 - b) Vittorio Gallese
 - c) Giovanni Buccino
 - d) Leonardo Fogassi
 - e) Luciano Fadiga

38) Marco Iacoboni dimostra come, dalla mera osservazione dei neuroni specchio, un ricercatore può avere una buona conoscenza di un soggetto circa le sue:

- a) caratteristiche percettive
- b) capacità di azione
- c) letture della mente
- d) abilità sociali
- e) emozioni

39) Saper ascoltare in modo empatico esprime la capacità di mettersi nei panni dell'altro condividendo le sensazioni che manifesta e comprendendo profondamente il vissuto emotivo. L'ascolto empatico diviene dunque un modo per educare esso stesso all'empatia. La ricerca ha definito una serie di azioni utili all'agire un ascolto empatico. Quali delle seguenti NON rientrano nelle modalità da attivare?

- a) Evitare di avere distrazioni durante l'ascolto
- b) Essere nella relazione di ascolto con la mente aperta
- c) Essere partecipi ed attenti degli stati emotivi dell'interlocutore
- d) Intervenire per giustificare gli stati emotivi e comprendere più efficacemente l'altro
- e) Identificare le emozioni dell'interlocutore e dare risposta al suo essere qui ed ora

40) Il sistema dei neuroni specchio rafforza l'ipotesi dell'approccio alla conoscenza di quale tipo?

- a) embodied-enattivo
- b) learning by doing
- c) cooperative learning
- d) problem based
- e) emotional empowerment

COMPETENZE SU CREATIVITÀ E PENSIERO DIVERGENTE

41) "Per attività creativa intendiamo qualunque attività umana che produca qualcosa di nuovo [...] L'attività creativa è quindi quella che rende l'uomo un essere rivolto al futuro, capace di dar forma a quest'ultimo e di mutare il proprio presente". L'affermazione di L. Vygotskij delinea che la creatività:

- a) è innata
- b) è innata e non modificabile
- c) è trasmessa
- d) è un processo migliorabile attraverso esperienze e formazione
- e) è dipendente dall'apprendimento nella prima infanzia

42) Mihaly Csikszentmihalyi propone la prospettiva del locus of creativity. Il processo creativo è determinato da tre elementi:

- a) Sistema sociale, cultura, personalità
- b) Competizione, individualità, cultura
- c) Sistema sociale, individualità, competizione
- d) Cooperazione, cultura, personalità
- e) Apprendimento, cultura, personalità

43) L'autore di "Lateral thinking" (1990) Eduard De Bono, afferma che questa forma di pensiero è:

- a) riflessiva
- b) generativa
- c) verticale
- d) convergente
- e) empatica

44) Liam Hudson in una ricerca sull'applicazione della creatività ha scoperto che l'essere altamente immaginativo è una caratteristica degli studenti con un pensiero divergente e questo implica che:

- a) la creatività è una caratteristica degli artisti
- b) la creatività è una conseguenza dell'essere dotati di pensiero divergente
- c) gli studenti che formano un pensiero convergente scelgono più facilmente studi scientifici e classici
- d) l'autostima è una conseguenza diretta del pensiero convergente
- e) vi siano delle differenze nel potenziale di intelligenza

45) Le modalità con le quali gli allievi elaborano le informazioni, le abitudini che rappresentano come percepiscono, pensano ed elaborano un problema, ricordano e risolvono, sono definite come:

- a) mappe mentali
- b) stili cognitivi
- c) stili di apprendimento

- d) intelligenze multiple
- e) quoziente intellettivo

46) La caratteristica della mappa mentale come tecnica che sviluppa la creatività è quella di scavare il problema, rivedendolo continuamente per cercare ogni possibile aspetto coinvolto. Quale delle caratteristiche seguenti si rivela dunque FALSA?

- a) è una tecnica associativa che si basa sulla produzione di associazioni a partire da un concetto che si intende esplorare
- b) è una tecnica con la quale vengono rappresentate graficamente le libere associazioni
- c) la questione/problema da affrontare è una convergenza di tutte le alternative trovate
- d) la prima fase della tecnica consiste nella raccolta delle parole/associazioni (in genere quattro) definite primarie o radici
- e) la seconda fase della tecnica si basa sullo sviluppo specifico di ogni ramo per ciascuna delle associazioni primarie o radici

47) Nel 1950 viene pubblicato un articolo dal titolo "Creativity" in American Psychologist che avvia la ricerca sulla creatività, il cui autore è:

- a) A. Osborn
- b) J.W. Gordon
- c) E. De Bono
- d) J. Guilford
- e) H. Gardner

48) Eduard De Bono propone che per lo sviluppo della creatività occorra riflettere sul "pensare" ma ancor più su "come pensare", ovvero come indirizzare il pensiero. Per educare un "pensiero creativo" ha studiato il metodo dei "sei cappelli per pensare", attribuendo ad ognuno un colore. Quale colore NON è considerato da De Bono?

- a) Bianco
- b) Viola
- c) Nero
- d) Rosso
- e) Giallo

49) Quale strumento didattico si rivela utile per sviluppare le caratteristiche del pensiero laterale?

- a) Il role playing
- b) La discussione in gruppo
- c) La redazione di un saggio letterario
- d) La sinettica
- e) La lezione partecipata

50) L'intelligenza creativa è legata all'intuizione, e si realizza nella capacità di inventare, di scoprire, di immaginare, di ipotizzare, di affrontare con successo situazioni insolite per le quali le conoscenze e le abilità esistenti si mostrano inadeguate. Questa forma di intelligenza è una delle forme di intelligenza espresse dalla teoria:

- a) delle intelligenze multiple
- b) dell'intelligenza triarchica
- c) del lateral thinking
- d) della mente
- e) dei modelli fattorialisti

COMPETENZE ORGANIZZATIVE E GIURIDICHE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

51) Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato

- a) dal consiglio di classe o interclasse
- b) dal consiglio di circolo o istituto
- c) dal collegio dei docenti
- d) dalla giunta esecutiva
- e) dal dirigente scolastico in collaborazione con le funzioni strumentali

52) Il piano annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente, che possono anche prevedere attività aggiuntive funzionali al P.T.O.F., è deliberato

- a) dal collegio dei docenti
- b) dal consiglio di Istituto
- c) dal consiglio di classe
- d) in sede di relazioni sindacali di istituto fra R.S.U. e Dirigente Scolastico
- e) dal dirigente scolastico

- 53) La programmazione dell'azione didattica, nella salvaguardia della libertà di insegnamento, è di competenza dei docenti, che vi provvedono sulla base della programmazione dell'azione educativa, approvata
- dal consiglio di istituto nell'ambito del P.O.F.
 - dai dipartimenti disciplinari del collegio dei docenti
 - dai consigli di classe e interclasse
 - dal collegio dei docenti
 - dal singolo docente
- 54) Le assemblee studentesche tenute in orario di lezione (in numero non superiore a 4 nel corso dell'anno scolastico) debbono essere
- recuperate come tempo-scuola
 - comunicate all'Ufficio Scolastico Territoriale di competenza
 - utilizzate solo per scopi didattici
 - svolte in orario extrascolastico
 - considerate a tutti gli effetti lezioni
- 55) Secondo lo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR n. 249/98 integrato con DPR n. 235/07) tra i doveri degli studenti si individuano:
- osservazione delle disposizioni di sicurezza, comportamento corretto, cura e rispetto delle persone, attenzione alle relazioni
 - impegno nello studio, riparazione in caso di infrazione, cura dell'ambiente scolastico, rispetto formale
 - frequenza regolare dei corsi, impegno nello studio, comportamento corretto, cura dell'ambiente scolastico
 - accoglienza ai nuovi compagni in ingresso, frequenza regolare dei corsi, impegno nello studio, comportamento corretto
 - sviluppo delle competenze e del dovere all'apprendimento
- 56) Le assemblee dei genitori degli alunni delle scuole secondarie di secondo grado possono essere:
- esclusivamente di classe
 - esclusivamente di interclasse o di classe
 - esclusivamente di intersezione o di interclasse
 - di circolo, di istituto e di polo educativo
 - di sezione, di classe o di istituto
- 57) Secondo l'art. 34 della Costituzione italiana:
- La scuola italiana viene regolamentata da leggi statali atte a fornire un'istruzione per tutti gli ordini e gradi
 - La scuola è aperta a tutti.
 - La Repubblica italiana si basa sull'istruzione obbligatoria
 - L'istruzione deve essere garantita a tutti
 - Nessuna delle precedenti è corretta
- 58) La modalità di apprendimento in alternanza scuola-lavoro secondo il d.lgs. 77/2005 prevede che lo studente sia supportato nel percorso formativo:
- da una commissione formata da rappresentanti degli studenti, rappresentanti dei genitori e rappresentanti degli insegnanti
 - esclusivamente da un tutor formativo esterno
 - da una commissione dei rappresentanti degli studenti, dei genitori e del dirigente scolastico
 - esclusivamente da un docente tutor interno
 - da un docente tutor interno all'istituzione scolastica e un tutor formativo esterno
- 59) Il **DPR** 89/2010 introduce l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica per:
- liceo linguistico
 - liceo classico
 - liceo scientifico
 - liceo artistico
 - nessun liceo
- 60) Secondo il DPR 89/2010, i percorsi liceali hanno durata quinquennale e si sviluppano:
- in due periodi, uno biennale e l'altro triennale
 - in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare
 - in un primo anno seguito da due periodi biennali
 - in un triennio e in un biennio specialistico
 - in un quadriennio e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare